

PALAZZO DELLA CANCELLERIA VATICANA, Roma / 5. 2022

FONDAZIONE MUSEO CROCETTI, Roma / 9. 2022

PALAZZO PISANI REVEDIN, Venezia / 10. 2022

FLORENCE BIENNALE, Firenze / 10. 2023

AXEL BECKER

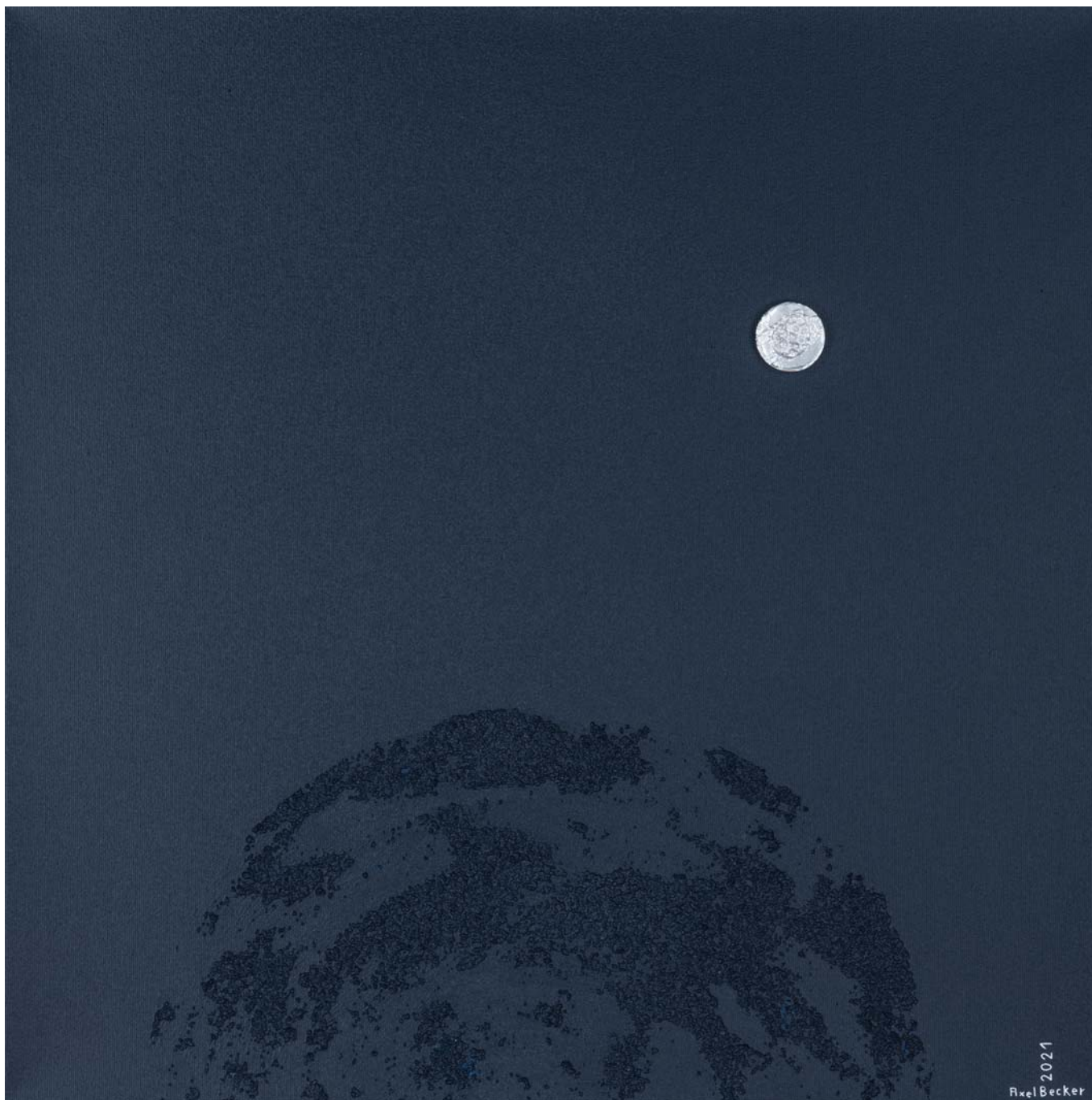
Il Minimalismo

ITALIA 2022/23

Pianeta – giallo / Planet – gelb / Planet – yellow, 60 x 60 cm, 2022



Palazzo della Cancelleria
Vaticana





Scultura Omaggio a Munch - L'URLO / Skulptur Homage to Munch - Schrei / Sculpture Homage to Munch - Scream, 47 x 82 x 18 cm, 2020



...Becker crea una "poesia plastica" tridimensionale, invitando a riflettere sulla complessità della comunicazione umana e dei suoi codici; la sua abilità sta nel proporre un linguaggio minimo che si allontana dal significato ordinario e ripetibile dei segni e degli oggetti inseriti, per raggiungere l'evento unico della soggettività e dell'interpretazione. Possiamo infatti notare inclusioni di metallo fuso, che assumono nuovi significati, nelle sue tele monocromatiche.

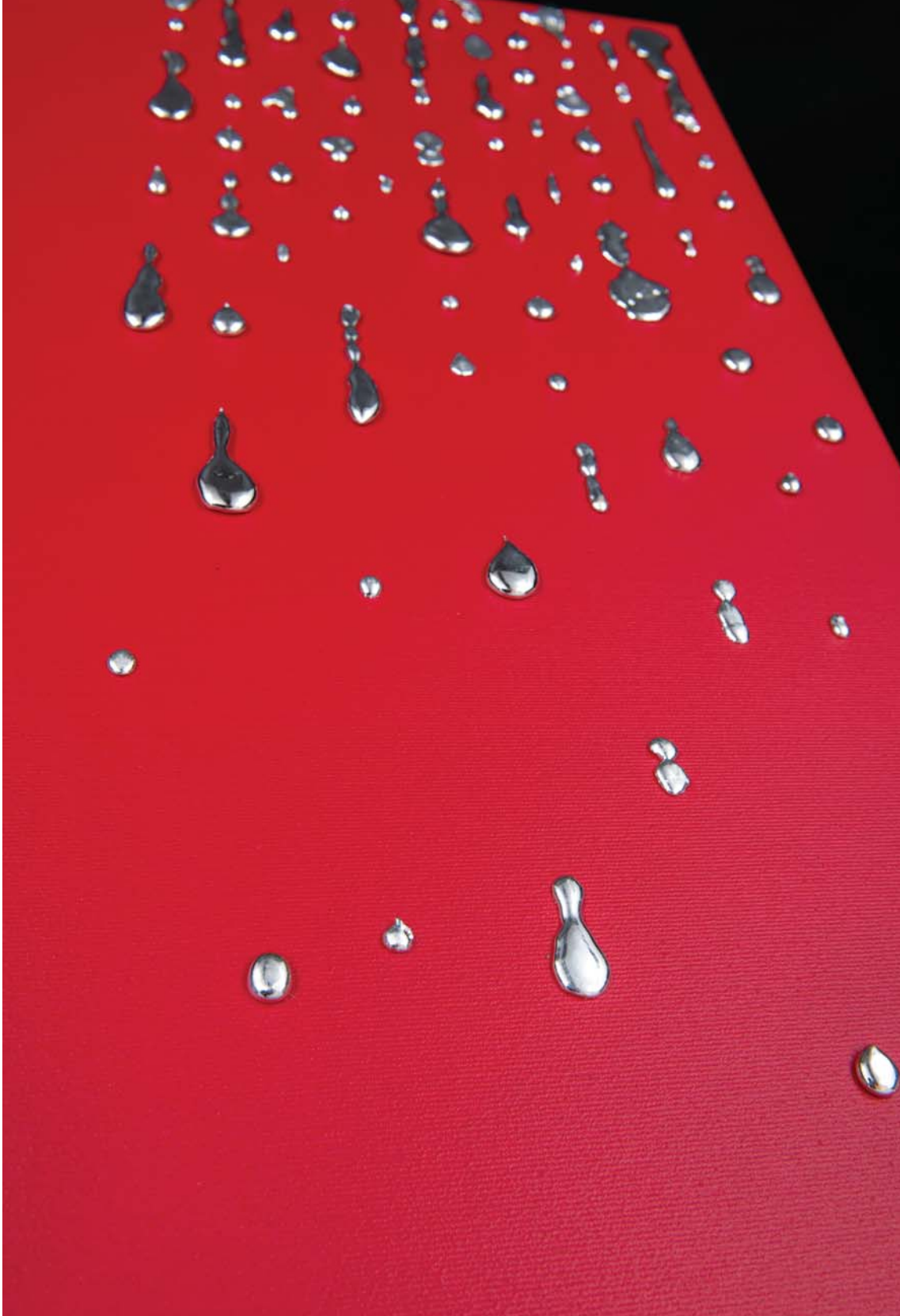
...Si produce quindi un modello originale del significato come contesto, di duchampiana memoria, che dipende dallo scambio con lo spettatore e con lo spazio in cui gli oggetti sono collocati; ed è così che un cavatappi viene isolato dal suo contesto e dalla sua funzione originaria e, posto su una tela, può essere realizzato come un nuovo indice, per esempio come immaginarie lancette di orologio. Inoltre, le sculture, soprattutto quelle in vetroresina, giocano su movimenti di elegante sinuosità; sono semplificazioni della figura umana volte a indicare una purezza formale, riducendola quasi all'astrazione.

Peculiari sono gli effetti concavi e convessi e lo strato di vernice che crea una struttura liscia e quasi perfetta, capace di riflettere la luce e creare suggestive impressioni dinamiche. Ed è proprio grazie al colore e alla luce che la sintesi del dinamismo ci fa godere appieno della scultura, spingendoci alla sua lettura integrale. In Axel Becker, quindi, cogliamo curiosità sperimentali, nelle tecniche e nei contenuti, che condensano e riassumono le esperienze della nostra contemporaneità.

...Becker schafft eine dreidimensionale "plastische Poesie", die zum Nachdenken über die Komplexität der menschlichen Kommunikation und ihrer Codes einlädt; seine Fähigkeit liegt darin, eine minimale Sprache vorzuschlagen, die sich von der gewöhnlichen und wiederholbaren Bedeutung von Zeichen und eingefügten Objekten entfernt, um das einzigartige Ereignis der Subjektivität und Interpretation zu erreichen. In der Tat können wir in seinen monochromen Leinwänden Einschlüsse von geschmolzenem Metall feststellen, die neue Bedeutungen annehmen.

...So entsteht ein originäres Modell der Bedeutung als Kontext, des Duchamp'schen Gedächtnisses, das vom Austausch mit dem Betrachter und mit dem Raum, in dem die Objekte platziert sind, abhängt; und so wird ein Korkenzieher aus seinem Kontext und seiner ursprünglichen Funktion isoliert und kann, auf eine Leinwand gelegt, als neuer Index, zum Beispiel als imaginäre Uhrzeiger, realisiert werden. Darüber hinaus spielen die Skulpturen, vor allem die aus Fiberglas, mit Bewegungen von eleganter Geschmeidigkeit; sie sind Vereinfachungen der menschlichen Figur, die auf eine formale Reinheit abzielen und sie fast auf Abstraktion reduzieren.

Eigenartig sind die konkaven und konvexen Effekte und die Farbschicht, die eine glatte und fast perfekte



Struktur schafft, die in der Lage ist, das Licht zu reflektieren und suggestive dynamische Eindrücke zu erzeugen. Und es ist dank der Farbe und des Lichts, dass die Synthese der Dynamik uns die Skulptur voll genießen lässt und uns zu ihrer ganzheitlichen Lektüre drängt. In Axel Becker fangen wir also experimentelle Kuriositäten ein, in Techniken und Inhalten, die die Erfahrungen unserer Zeitgenossenschaft verdichten und zusammenfassen.

...Becker creates a three-dimensional "plastic poetry", inviting reflection on the complexity of human communication and its codes; his ability lies in proposing a minimal language that moves away from the ordinary and repeatable meaning of signs and inserted objects, to reach the unique event of subjectivity and interpretation. In fact we can notice inclusions of melted metal, taking on new meanings, in his monochromatic canvases.

...Therefore, an original model of the meaning as a context is produced, of Duchampian memory, which depends on the exchange with the viewer and with the space in which the objects are placed; and this is how a corkscrew is isolated from its context and original function and, placed on a canvas, can be realized as a new index, for example as imaginary clock hands. In addition, the sculptures, particularly those in fiberglass, play on movements of elegant sinuosity; they are simplifications of the human figure designed to indicate a formal purity, reducing it almost to abstraction.

Peculiar are the concave and convex effects and the layer of paint that creates a smooth and almost perfect structure, able to reflect light and create evocative dynamic impressions. And it is thanks to color and light that the synthesis of dynamism makes us fully enjoy the sculpture, pushing us to its integral reading. In Axel Becker, therefore, we catch experimental curiosities, in techniques and contents, that condense and summarize the experiences of our contemporaneity.

Dott. Giorgio Vulcano, Roma, 2021



Scultura Omaggio a Munch - L'Urlo / Skulptur Homage to Munch - Schrei / Sculpture Homage to Munch - Scream, 36 x 9 x 2,5 cm, 2021



Scultura Omaggio a Munch – L'Urlo / Skulptur Homage to Munch – Schrei / Sculpture Homage to Munch – Scream, 36 x 9 x 2,5 cm, 2021

Pianeta - viola / Planet - lila / Planet - purple, 60 x 60 cm, 2022



Fondazione Museo Crocetti







**Scultura Ommagio a Klimt - Bacio /
Homage to Klimt - Kuss /
Homage to Klimt - Kiss**
15 x 9,5 x 6 cm, 2022



Scultura Ommagio a Klimt - Bacio /
Homage to Klimt - Kuss /
Homage to Klimt - Kiss
15 x 9,5 x 6 cm, 2022



Scultura Il Busto (omaggio all'epoca del Bauhaus) /
Skulptur Brust (Hommage an die Bauhaus-Ära) /
Sculpture Bust (Homage to the Bauhaus Era),
50 x 30 x 15 cm, 2020





Palazzo Pisani Revedin



La produzione di Axel Becker si distingue per uno stile fortemente minimalista ed una ricerca costante dell'essenzialità delle forme, in netta contrapposizione rispetto al caotico insieme di stimoli ed informazioni da cui la società contemporanea viene costantemente subissata e in cui il consumismo è parte integrante del quotidiano. Poiché il minimalismo si pone contro corrente a tutto ciò, l'artista esprime tale contrasto avvalendosi di un linguaggio semplice ma estremamente efficace e sofisticato, basato per l'appunto su una componente concettuale di operazione riduzionista, reso sotto forma di dipinti tridimensionali e sculture realizzate in vari materiali, tra cui vetroresina, ceramica, carbonio, stagno e bronzo. Attraverso delle opere perlopiù monocromatiche, Becker porta avanti una sintesi espressiva degli elementi compositivi e cromatici dotata di particolare raffinatezza e originalità, volta alla creazione di una poetica artistica intensa e densa di significato, sentimento, concetti ma, soprattutto, personalità. Tali qualità rendono infatti la produzione di Axel Becker del tutto peculiare: le forme sinuose e armoniche delle sue sculture si alternano alle tonalità monocorde dei dipinti, tra concretezza e astrazione. Il risultato è un'evocazione lirica e simbolica, un chiaro riferimento ad un contesto teoretico ed artistico, ma al contempo anche filosofico e metafisico, combinati assieme nell'opera d'arte con l'obiettivo di infondere nel riguardante un'idea astratta ed evocare il senso del sublime e stati interiori profondi. Nella produzione di Axel Becker, natura e umanità si uniscono in un linguaggio artistico sorprendentemente contemporaneo, in cui l'artista supera la distinzione stessa tra dipinto e scultura: lo dimostrano le sue tele monocrome con colature o incrostazioni di metallo fuso e a rilievo, grazie alle quali il dipinto abbandona la sfera della bidimensionalità per sfociare nella dimensione più propria della scultura. Allo stesso modo, avvalendosi anche in questo caso di una gamma cromatica limitata, Becker abbatte la tridimensionalità propria della statuaria, dando vita ad un appiattimento delle forme che ne impedisce la "penetrabilità". Le sue sculture, si veda "Hommage of Munch - L'Urlo", nascono infatti da un processo di semplificazione della figura umana; in un gioco di superfici concave e convesse, viene a crearsi una struttura dalle forme aggraziate, dal moto ondulatorio e perciò emblema di un dinamismo prorompente ma, al contempo, essenziale. Attraverso le già citate sedimentazioni di metallo, l'artista-alchimista mette in atto una riflessione sulla Natura e sui suoi quattro elementi: acqua come pietrificata nel suo naturale fluire; gocce di pioggia immobili, stanche di proseguire il loro percorso; magma che si solidifica sulla superficie suggerendo un senso di durezza e solidità; inclusioni di materia fusa sulla superficie ad imitazione di pianeti costellati di crateri, cascate e poi ancora forme diverse, sebbene tutte evocatrici dell'immensità della Natura e della grandezza del Cosmo. Nell'insieme, la produzione di Axel Becker è interamente basata su una riduzione minimale del contenuto artistico e sulla volontà di raggiungere una purezza formale che ci riporta al mondo dell'astrazione. Appare infatti evidente come l'artista abbia appreso la lezione di Mondrian, Malevič e Klein, dal Nostro rielaborata in chiave moderna e personale. Ponendo l'enfasi sull'oggettualità e sulla fisicità dell'opera e facendo leva su un lessico formale essenziale, Becker va dunque alla ricerca dell'assoluto in un'atmosfera di silenzio quasi religioso, e realizza opere che "raccontano attraverso un linguaggio minimale la complessità di un'anima, un linguaggio eterogeneo polarizzato attraverso una complessa sintesi alla rappresentazione della realtà".



Das Schaffen von Axel Becker zeichnet sich durch einen stark minimalistischen Stil und eine ständige Suche nach der Wesentlichkeit der Formen aus, im krassen Gegensatz zu dem chaotischen Reiz- und Informationschaos, von dem die zeitgenössische Gesellschaft ständig überwältigt wird und in dem der Konsum ein fester Bestandteil des Alltags ist. Da der Minimalismus gegen all dies schwimmt, drückt der Künstler diesen Kontrast mit einer einfachen, aber äußerst effektiven und raffinierten Sprache aus, die genau auf einer konzeptionellen Komponente einer reduktionistischen Operation basiert und in Form von dreidimensionalen Gemälden und Skulpturen in verschiedenen Formen wiedergegeben in Materialien, einschließlich Glasfaser, Keramik, Kohlenstoff, Zinn und Bronze.

In meist monochromen Werken vollzieht Becker eine ausdrucksstarke Synthese kompositorischer und chromatischer Elemente, die mit besonderer Raffinesse und Originalität ausgestattet sind, um eine intensive künstlerische Poetik zu schaffen, die voller Bedeutung, Gefühl, Konzepten, aber vor allem Persönlichkeit ist. Diese Qualitäten machen die Produktion von Axel Becker tatsächlich sehr eigenartig: Die geschwungenen und harmonischen Formen seiner Skulpturen wechseln sich mit den monochromen Tönen der Gemälde ab, zwischen Konkretheit und Abstraktion. Das Ergebnis ist eine lyrische und symbolische Beschwörung, ein klarer Verweis auf einen theoretischen und künstlerischen Kontext, aber gleichzeitig auch philosophisch und metaphysisch, vereint im Kunstwerk mit dem Ziel, eine abstrakte Idee in Bezug auf das zu vermitteln und zu evozieren den Sinn für die erhabenen und tiefen inneren Zustände. In Axel Beckers Inszenierung treffen Natur und Mensch zu einer überraschend zeitgenössischen künstlerischen Sprache zusammen, in der der Künstler selbst die Unterscheidung zwischen Malerei und Skulptur überwindet: Dies zeigen seine monochromen Leinwände mit Tropfen oder Verkrustungen von geschmolzenem und reliefiertem Metall dem die Malerei die Sphäre der Zweidimensionalität verlässt, um in die eigentlichere Dimension der Skulptur zu führen. In gleicher Weise, auch in diesem Fall mit einer begrenzten Farbpalette, bricht Becker die Dreidimensionalität der Statue auf und erweckt eine Abflachung der Formen zum Leben, die ihre „Durchlässigkeit“ verhindert. Seine Skulpturen, siehe „Hommage of Munch - The Scream“, entstehen tatsächlich aus einem Prozess der Vereinfachung der menschlichen Figur; in einem Spiel aus konkaven und konvexen Flächen. Durch die bereits erwähnten Metallablagerungen setzt der Künstler-Alchemist eine Reflexion über die Natur und ihre vier Elemente in die Tat um: Wasser wie versteinert in seinem natürlichen Fluss; unbewegliche Regentropfen, die es satt haben, ihre Reise fortzusetzen; Magma, das sich an der Oberfläche verfestigt und ein Gefühl von Beständigkeit und Solidität suggeriert; Einschlüsse aus geschmolzener Materie auf der Oberfläche in Imitation von Planeten, die mit Kratern, Wasserfällen und dann wieder anderen Formen übersät sind, obwohl alle an die Unermesslichkeit der Natur und die Erhabenheit des Kosmos erinnern.

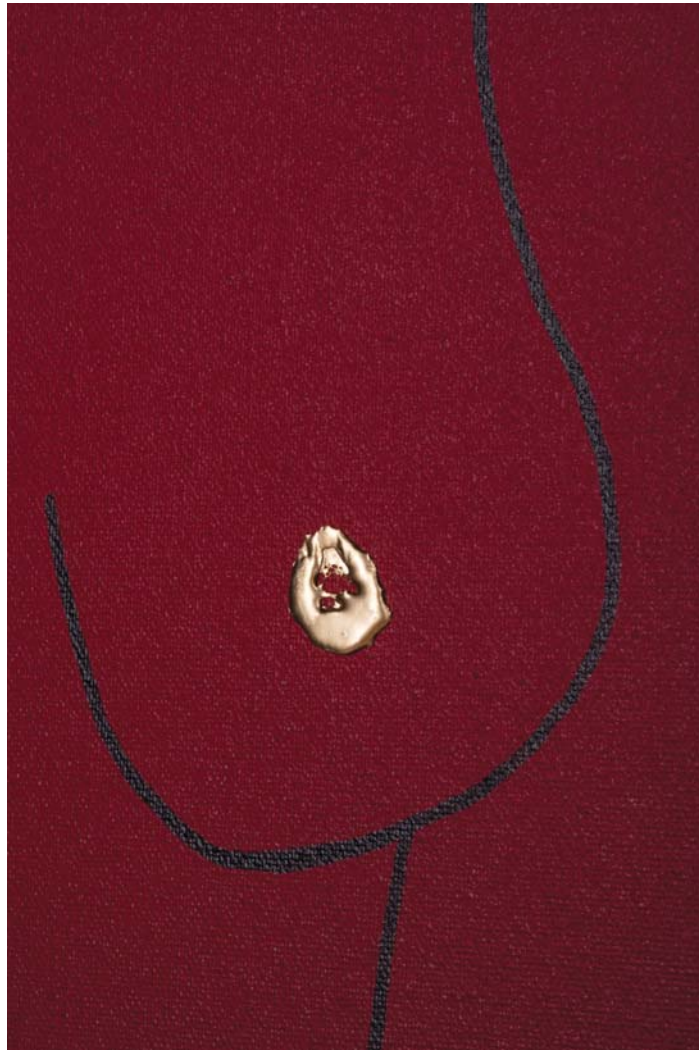
Insgesamt basiert die Kunst von Axel Becker ganz auf einer minimalen Reduktion des künstlerischen Inhalts und auf dem Streben nach einer formalen Reinheit, die uns in die Welt der Abstraktion zurückversetzt. Tatsächlich scheint es offensichtlich, dass der Künstler die Lektion von Mondrian, Malevič und Klein gelernt hat, von unserer Überarbeitung in einem modernen und persönlichen Schlüssel. In dem Becker die Objektivität und Körperlichkeit des Werks betont und sich auf ein wesentliches Formenlexikon stützt,

begibt sich Becker daher in einer Atmosphäre fast religiöser Stille auf die Suche nach dem Absoluten und schafft Werke, die „durch eine minimale Sprache die Komplexität einer Seele, eine heterogene Sprache, polarisiert durch eine komplexe Synthese zur Darstellung der Wirklichkeit“.

Axel Becker's production is distinguished by a strongly minimalist style and a constant search for the essentiality of forms, in stark contrast to the chaotic set of stimuli and information which characterizes contemporary society, and in which consumerism is an integral part of the daily life. Since the notion of minimalism is on the complete opposite end of the spectrum, the artist expresses such contrast using a simple but extremely effective and sophisticated language, based precisely on a conceptual component of a reductionist mission, rendered in the form of three-dimensional paintings and sculptures created using various materials, including fiberglass, ceramic, carbon, tin, and bronze. Through his predominantly monochromatic works, Becker carries out an expressive synthesis of compositional and chromatic elements endowed with particular refinement and originality, aimed at creating an intense artistic poetics rich with meaning, feelings, concepts and, above all, personality. These qualities make Axel Becker's production incredibly peculiar: the sinuous and harmonious shapes of his sculptures alternate with the monotone tones of the paintings, between concreteness and abstraction. The result is a lyrical and symbolic evocation, a clear reference to a theoretical and artistic context, but simultaneously philosophical and metaphysical, combined together in the work of art with the aim of instilling an abstract idea and evoking the sense of the sublime and deep inner states. In Axel Becker's production, nature and humanity come together in a surprisingly contemporary artistic language, in which the artist overcomes the very distinction between a painting and a sculpture: this is demonstrated by his monochrome canvases with castings or incrustations of molten and relief metal, thanks to which the painting abandons the two-dimensional sphere in order to give rise to the more proper dimension of a sculpture. In the same way, using a limited chromatic range in this case, Becker breaks away from the three-dimensionality of the statuary, flattening the forms, thus preventing their "penetrability". His sculptures (see "Homage to Munch - L'Urlo") in fact arise from a process of simplification of the human figure; in a play of concave and convex surfaces, a structure is created using graceful shapes, with an undulatory motion and thus an emblem of an irrepressible and, at the same time, essential dynamism. Through the aforementioned metal sedimentations, the artist-chemist puts in place a reflection on Nature and its four elements: water as if it was petrified in its natural flow; immobile raindrops, too tired to continue with their journey; magma that solidifies on the surface suggesting a sense of durability and solidity; melted material on the surface imitating planets riddled with craters, waterfalls, and various shapes, all evocative of the vastness of Nature and the grandeur of the Cosmos. Overall, Axel Becker's production is entirely based on a minimal reduction of the artistic content and on the desire to achieve a formal purity which brings us back to the world of abstraction. In fact, it is apparent that the artist has learned a lesson from Mondrian, Malevich, and Klein, and reworked it

in a modern and personal manner. By placing the emphasis on the objectivity and physicality of the work and relying on an essential formal lexicon, Becker goes in search of the absolute in an atmosphere of an almost religious silence, and creates works that “talk about the complexity of a soul using minimal language, a heterogeneous language polarized through a complex synthesis to the representation of reality”.

Martina Scavone, Venezia, 2022





Le interessanti sculture di Axel Becker combinano magistralmente il minimalismo delle forme con la ricchezza dei messaggi. Le sue opere appaiono perfettamente bilanciate in un tripudio di contrasti: la leggerezza delle forme e la pienezza, delicatezza e plasticità, geometrie e illusione. Un'opera sofisticata è il risultato di una mente sensibile e di mani capaci, strumenti unici in grado di offrire un'espressione notevole ed affascinante della scultura contemporanea.

Die interessanten Skulpturen von Axel Becker verbinden meisterhaft den Minimalismus der Formen mit dem Reichtum der Botschaften. Seine Werke erscheinen perfekt ausgewogen in einem Jubel der Kontraste: Leichtigkeit der Formen und Fülle, Zartheit und Plastizität, Geometrien und Illusion. Eine raffinierte Arbeit, die aus einem sensiblen Geist und fähigen Händen resultiert, einzigartige Werkzeuge, die einen bemerkenswerten und faszinierenden Ausdruck der zeitgenössischen Bildhauerei bieten können.

The interesting sculptures by Axel Becker masterfully combine the minimalism of forms with the richness of messages. His works appear perfectly balanced in a jubilation of contrasts: the lightness of shapes and fullness, delicacy and plasticity, geometries and illusion. A sophisticated work resulting from a sensitive mind and capable hands, unique tools that can offer a remarkable and fascinating expression of contemporary sculpture.

Curatore d'arte Salvo Nuges, 2022



Florence Biennale



....Axel Becker è amante dell'evocazione e della sintesi: necessaria tantum, quindi, niente più del necessario nelle sue opere, never beyond nei suoi quadri. Egli, infatti, indirizza la sua osservazione minimalista su una serie di rigorosi monocromi che in sé stessi sono assoluti (tele più o meno grandi, rettangolari o quadrate), poi assemblati tra loro oppure sui quali si liquefanno metalli come 'buchi' ammiccanti ad Alberto Burri o come 'tagli' di ascendenza spazialista fontaniana. Queste incrostazioni metalliche riflettono "dal di fuori" virtuali lame di luce, andando a colpire l'"interno" monocromatico del quadro: sedimentazioni magmatiche che 'aprono' e 'disvelano' un 'oltre' del quadro mediante significanti bagliori che uniscono l'uniforme base della tela con una Natura luminosa e priva di forma riconoscibile (significativamente, forse, un'irraggiungibile beyond). In queste immagini semplici e 'poveramente' minimaliste sembra racchiudersi un intero vissuto....

.... Axel gioca il ruolo di un moderno alchimista alla ricerca della 'sua' pietra filosofale, che trasforma i metalli vili in oro e in argento, cioè trasforma la materialità in spirito. Già secondo il platonismo tutta la Natura era ritenuta intimamente popolata da energie e da forze arcane, sorta di luminosi Irrlichter di goethiana memoria, nascoste nell'oscurità della materia e della Madre Terra, che era compito del filosofo risvegliare. È compito dell'artista – pare allude Becker – superare il dualismo apparentemente inconciliabile tra vivido spirito (i metalli guizzanti ed informali) e amorfa materia (i monocromi astrattamente geometrici) che si riflette nella corrispondenza tra l'"officina" esteriore e il 'laboratorio' interiore, dando luogo alla possibilità che tutti i metalli presenti nelle viscere della Terra possano simbolicamente essere destinati a ridiventare argento ed oro (perfezione in tutta la materia): così il connubio tra i falsi opposti risana la 'corruzione' della 'logica' materia stessa, imprimendogli quel quid irrazionale e absurdum che la tonifica.

Il metallo 'argenteo' di Axel, il suo stagno fuso in gocce spandentisi sul supporto, mette questo elemento in contatto con la propria simbologia alchemica, che è il respiro e, quindi, anche il soffio della vita....

....Axel Becker ist ein Freund der Evokation und Synthese: necessaria tantum, beziehungsweise nicht mehr wie notwendig, never beyond in seinen Bildern. Tatsächlich richtet er seine minimalistischen Beobachtungen auf eine Serie strenger Monochrome, die selbst ihrer Art nach absolut sind (mehr oder weniger große, rechteckige oder quadratische Leinwände) und die daraufhin miteinander verbunden werden oder auf denen Metalle wie „Löcher“ geschmolzen werden, die heimlich Alberto Burri zuzwinkern, oder wie „Schnitte“ aus Fontanas spazialistischer Herkunft. Diese metallischen Verkrustungen „von außen“ spiegeln virtuelle Lichtbündel wider und treffen somit das monochromatische „Innere“ des Bildes: magmatische Sedimentationen, die ein 'jenseits' des Bildes 'öffnen' und 'aufdecken' mittels bedeutender Lichtblitze, welche den einheitlichen Hintergrund der Leinwand mit der strahlenden Natur vereinen, frei von der wiedererkennbaren Form (bedeutungstragend, vielleicht das unerreichbare beyond). Es lässt den Anschein



erwecken, dass auf diesen einfachen und 'spärlich' minimalistischen Bildern eine lebenslange Erfahrung mitaufgefasst ist....

... Axel die Rolle eines modernen Alchemikers auf der Suche nach 'seinem' Stein der Weisen spielt, der gewöhnliches Metall in Gold und Silber wandelt, d. h. Materialität in Geistiges wandelt. Bereits im Platonismus nahm man an, dass die gesamte Natur intim mit Energien und geheimnisvollen Kräfte angesiedelt ist, einer Art leuchtenden Irrlichtern aus Goethes Essays, versteckt im Dunkeln der Materie und Mutter Erde, wobei die Aufgabe der Philosophen war, jene erneut zu wecken. Die Aufgabe des Künstlers ist, - so scheint, dass Becker es anspielt - dass er den auf den ersten Blick unvereinbaren Dualismus zwischen dem lebendigen Geist (die zuckenden und informellen Metalle) und der amorphen Materie (die abstrakten geometrischen Monochrome) überwältigt, der sich in der Korrespondenz zwischen der externen 'Werkstatt' und des inneren 'Labors' sichtbar macht und dabei die Möglichkeit schafft, dass alle in den Eingeweiden der Erde sich befindenden Metalle symbolisch dazu vorbestimmt werden, erneut sich zu Silber und Gold zu wandeln (Vollkommenheit in der ganzen Materie): So saniert die Union zwischen den fälschlichen Gegensätzen den 'Zerfall' der bloßen 'logischen' Materie und drückt in sie dieses irrationale quid und absurdum, welches sie stimuliert.

Axels 'silbernes' Metall, sein geschmolzenes Zinn in Tropfen, welche sich auf dem Untergrund zerstreuen, setzen dieses Element in Kontakt mit der eigenen alchemischen Symbolik, die ein Atemzug ist, und damit eigentlich der Atem des Lebens....

....Axel Becker is in love with evocation and synthesis: *necessaria tantum*, i.e. nothing more than necessary in his works, never beyond in his paintings. In fact, he directs his minimalist observation to a series of strict monochromes that are absolute in themselves (more or less large, rectangular or square), then assembled together or on which metals melt like 'holes' that secretly wink at Alberto Burri or like 'cuts' of Fontana's spatialist origin. These metal incrustations 'externally' reflect virtual light beams, affecting the monochromatic 'interior' of the painting: magmatic sediments that 'open' and 'unveil' 'the other' of the painting by means of significant glares that unite the uniform background of the canvas with the Nature that is luminous and deprived of a recognizable form (significantly, perhaps, an unreachable beyond). It seems as if these simple and 'poorly' minimalistic paintings contain a lifelong experience....

... Axel plays the role of a modern alchemist in search of 'his' philosopher's stone which transforms plain metals into gold and silver, that is, transforms materiality into spirit. Already according to Platonism, all Nature was held to be intimately populated by energies and arcane forces, sort of luminous Irrlichters from Goethean memory, hidden in the obscurity of matter and Mother Earth, and the task of the philosopher was to awake them again. The artist's task - it seems that Becker alludes to it - is to overcome the seemingly



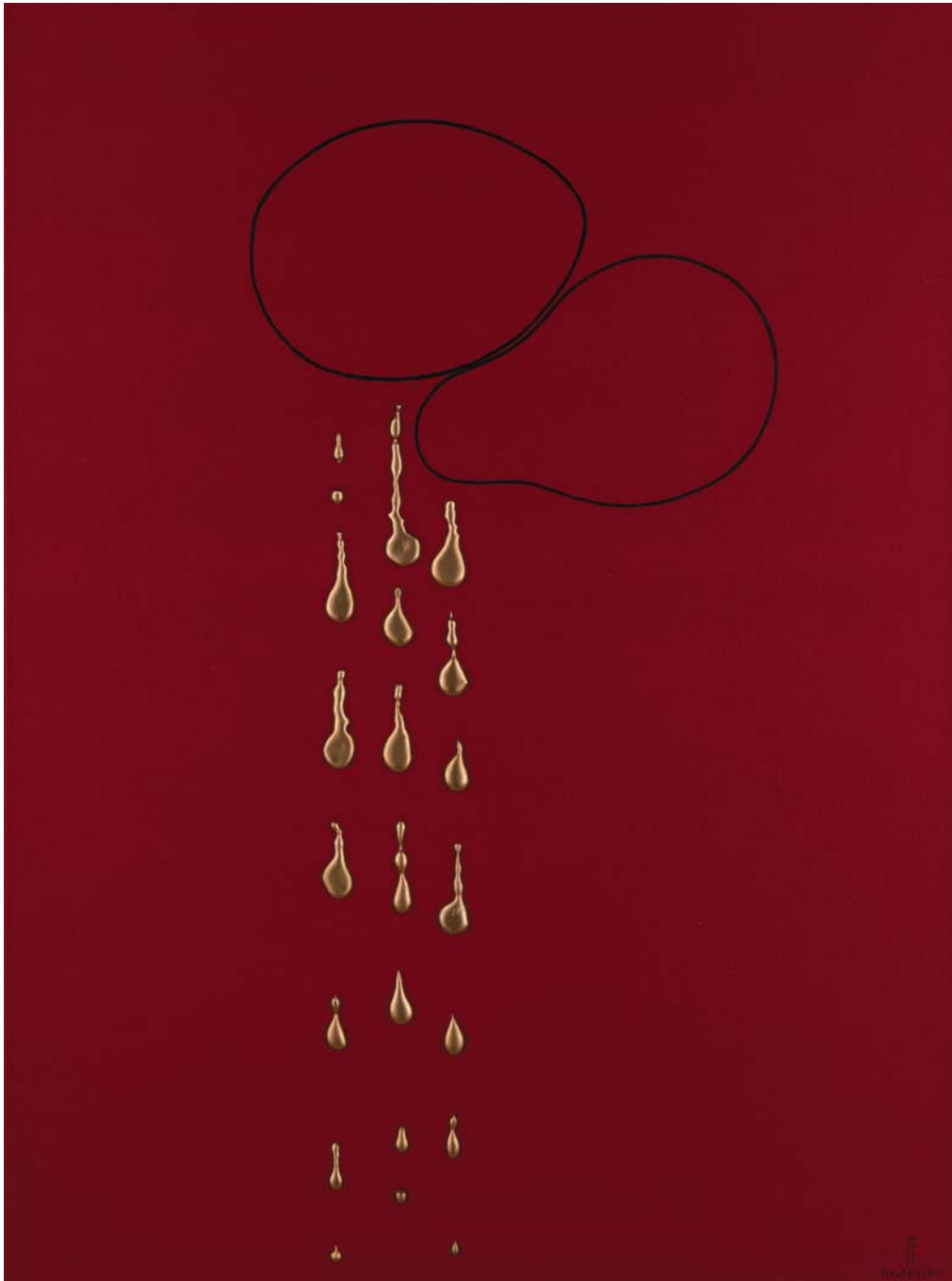
irreconcilable dualism between vivid spirit (the darting and informal metals) and amorphous matter (the abstractly geometric monochromes) reflected in the correspondence between the exterior 'workshop' and the interior 'laboratory', giving rise to the possibility that all the metals present in the womb of the Earth can symbolically be destined to become silver and gold (perfection in all matter): thus the union between the false opposites heals the 'decomposition' of the 'logic' matter itself, imprinting in it that irrational quid and absurdum that tones it.

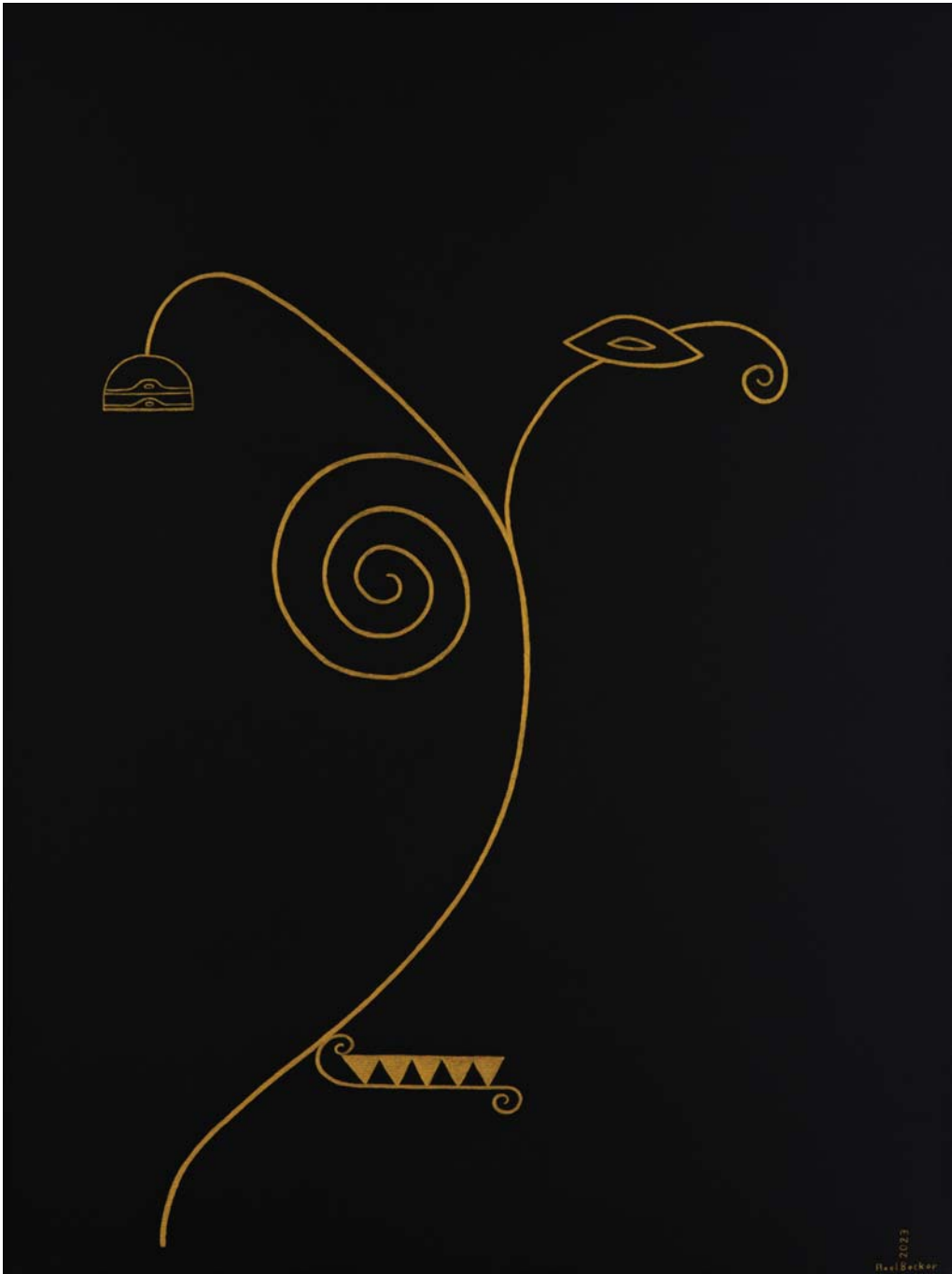
Axel's 'silver' metal, his melted tin in drops spread on the surface, puts this element in contact with its alchemical symbolism, which is the breath and thus, the breath of life....

Dott. Giampaolo Trotta, Firenze, 2019



Scultura
Ommagio a Klimt - rosso
Homage to Klimt - rot
Homage to Klimt - red
85 x 47 x 44 cm, 2023





Ommagio a Klimt - Simbolo / Homage to Klimt - Symbol / Homage to Klimt - Symbol, 80 x 60 cm, 2023 39

ELENCO DELLE OPERE NEL CATALOGO / LISTE DER KUNSTWERKE IM KATALOG /
LIST OF ARTWORKS IN THE CATALOGUE

Pianeta – giallo / Planet – gelb / Planet – yellow, 60 x 60 cm,
Acrilico, Stagno, Pasta, Tela / Acryl, Zinn, Pasta, Leinwand /
Acrylic, Tin, Pasta, Canvas, 2022

Pianeta – nero / Planet – schwarz / Planet – black, 60 x 60 cm,
Acrilico, Stagno, Pasta, Tela / Acryl, Zinn, Pasta, Leinwand /
Acrylic, Tin, Pasta, Canvas, 2021

Scultura Ommaggio a Munch – L`URLO / Skulptur Homage to Munch – Schrei / Sculpture Homage to Munch – Scream,
47 x 82 x 18 cm,
Carbonio / Carbon / Carbon, 2020

Troppo e Niente – rosso / Zu viel und nichts – rot / Too much and nothing – red, 90 x 70 cm,
Acrilico, Stagno, Tela / Acryl, Zinn, Leinwand / Acrylic, Tin,
Canvas, 2021

Scultura Ommaggio a Munch – L`Urlo / Skulptur Homage of Munch – Schrei / Sculpture Homage of Munch – Scream,
36 x 9 x 2,5 cm,
Bronzo lucido / Bronze glänzend / Bronze glossy, 2021

Scultura Ommaggio a Munch – L`Urlo / Skulptur Homage to Munch – Schrei / Sculpture Homage to Munch – Scream,
36 x 9 x 2,5 cm,
Bronzo opaco / Bronze matt / Bronze matt, 2021

Pianeta – viola / Planet – lila / Planet – purple, 60 x 60 cm,
Acrilico, Stagno, Pasta, Tela / Acryl, Zinn, Pasta, Leinwand /
Acrylic, Tin, Pasta, Canvas, 2022

Scultura Inizio – rosso / Skulptur Beginn – rot / Sculpture Beginning – red, 73 x 53 x 50 cm,
Vetroresina dipinta / Gefärbtes Fibreglas / Painted Fibreglass,
2019

Scultura Ommaggio a Klimt – Bacio / Homage to Klimt – Kuss / Homage to Klimt – Kiss, 15 x 9,5 x 6 cm,
Bronzo lucido / Bronze glänzend / Bronze glossy, 2022

Scultura Ommaggio a Klimt – Sposa / Homage to Klimt – Braut / Homage to Klimt – Bride, 15 x 9,5 x 6 cm,
Bronzo lucido / Bronze glänzend / Bronze glossy, 2022

Scultura Il Busto (omaggio all'epoca del Bauhaus) / Skulptur Brust (Hommage an die Bauhaus-Ära) / Sculpture Bust (Homage to the Bauhaus Era), 50 x 30 x 15 cm,
Bronzo / Bronze / Bronze, 2020

Pianeta – rosso / Planet – rot / Planet – red, 60 x 60 cm,
Acrilico, Stagno, Pasta, Tela / Acryl, Zinn, Pasta, Leinwand /
Acrylic, Tin, Pasta, Canvas, 2022

Ommaggio a Klimt – Adele / Homage to Klimt – Adele Homage to Klimt – Adele, 3 x 120 x 40 cm,

Acrilico, Stagno, Tela / Acryl, Zinn, Leinwand / Acrylic, Tin,
Canvas, 2022

Ommaggio a Klimt – Adele (Dettaglio) / Homage to Klimt – Adele (Detail) / Homage to Klimt – Adele (Detail),
3 x 120 x 40 cm, Acrilico, Stagno, Tela / Acryl, Zinn, Leinwand /
Acrylic, Tin, Canvas, 2022

Scultura Inizio – Pigmento / Skulptur Beginn – Pigment / Sculpture Beginning – Pigment, 73 x 53 x 50 cm,
Vetroresina dipinta / Gefärbtes Fibreglas / Painted Fibreglass,
2019

Ommaggio a Klimt – Adele (Dettaglio) / Homage to Klimt – Adele (Detail) / Homage to Klimt – Adele (Detail),
3 x 120 x 40 cm,
Acrilico, Stagno, Tela / Acryl, Zinn, Leinwand / Acrylic, Tin,
Canvas, 2022

Scultura Ommaggio a Klimt – con Tatuaggio / Homage to Klimt – mit Tattoo / Homage to Klimt – with Tattoo,
85 x 47 x 44 cm,
Carbonio, Acrilico / Carbon, Acryl / Carbon, Acrylic, 2023

Scultura Ommaggio a Klimt – rosso / Homage to Klimt – rot / Homage to Klimt – red, 85 x 47 x 44 cm,
Vetroresina dipinta / Gefärbtes Fibreglas / Painted Fibreglass,
2023

Scultura Ommaggio a Klimt – rosso / Homage to Klimt – rot / Homage to Klimt – red, 85 x 47 x 44 cm,
Vetroresina dipinta / Gefärbtes Fibreglas / Painted Fibreglass,
2023

Ommaggio a Klimt – Bacio / Homage to Klimt – Kuss / Homage to Klimt – Kiss, 80 x 60 cm,
Acrilico, Stagno, Tela / Acryl, Zinn, Leinwand / Acrylic, Tin,
Canvas, 2023

Ommaggio a Klimt – Simbolo / Homage to Klimt – Symbol / Homage to Klimt – Symbol, 80 x 60 cm,
Acrilico, Tela / Acryl, Leinwand / Acrylic, Canvas, 2023

Scultura Inizio – Pigmento / Skulptur Beginn – Pigment / Sculpture Beginning – Pigment, 73 x 53 x 50 cm,
Vetroresina dipinta / Gefärbtes Fibreglas / Painted Fibreglass,
2019

Amore / Liebe / Love, 35 x 16 x 13 cm
Bronzo / Bronze / Bronze, 2021

Pianeta – blu / Planet – blau / Planet – blue, 60 x 60 cm,
Acrilico, Stagno, Pasta, Tela / Acryl, Zinn, Pasta, Leinwand /
Acrylic, Tin, Pasta, Canvas, 2022





Axel Becker (nato il 15 dicembre 1965 a Francoforte sul Meno) è un pittore e scultore tedesco. Ha studiato amministrazione aziendale ed è attivo nel campo della finanza. Ha studiato con il noto professore d'arte e scultore Josip Diminić. È membro del Württembergischer Kunstverein di Stoccarda (una delle più grandi associazioni artistiche tedesche, fondata nel 1827) e del Badischer Kunstverein di Karlsruhe. Axel Becker ha esposto le sue opere a livello nazionale e internazionale in gallerie e musei. A livello internazionale, le sue opere sono state esposte in Germania, Slovenia, Croazia, Italia, Francia, Monaco, Vaticano, USA, Israele, Gran Bretagna, Spagna, Cina (Hong Kong), Emirati Arabi Uniti, Giappone, Austria, Brasile, Ungheria e Svizzera.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi d'arte per le sue opere sia in patria che all'estero. Si è qualificato per le Biennali d'Arte internazionali di Londra, Milano, Firenze, Chianciano e la Biennale d'Arte in Austria. Le sue opere sono esposte in tutto il mondo in gallerie, musei ed eventi artistici e nel 2022 per la prima volta alla 59ª Biennale di Venezia nel padiglione internazionale.

Le opere di Axel Becker sono presenti nella collezione della Fondazione Museo Venanzo Crocetti.

L'arte

Axel Becker ha sviluppato la sua firma personale con immagini prevalentemente tridimensionali in stile minimalista. In questo modo vuole creare un contrasto efficace con il mondo sovraccarico di informazioni. Le immagini riportano lo spettatore a pochi oggetti memorabili che focalizzano lo sguardo sulla singola opera d'arte. La sua arte è un contrasto efficace al sovraccarico di informazioni di oggi. È semplice, chiara e artisticamente sofisticata. Inoltre, crea le sculture in plastica, carbonio, ceramica e bronzo.

Axel Becker (* 15. Dezember 1965 in Frankfurt am Main) ist ein deutscher Maler und Bildhauer. Er studierte zunächst Betriebswirtschaft und ist im Finanzbereich tätig. Er studierte bei dem bekannten Kunstprofessor und Bildhauer Josip Diminić. Er ist Mitglied des Württembergischen Kunstvereins in Stuttgart (einer der größten Kunstvereine Deutschlands, gegründet 1827) und des Badischen Kunstvereins in Karlsruhe. Axel Becker hat seine Werke national und international in

Galerien und Museen ausgestellt: Deutschland, Slowenien, Kroatien, Italien, Frankreich, Monaco, Vatikan, USA, Israel, Großbritannien, Spanien, China (Hongkong), Vereinigte Arabische Emirate, Japan, Österreich, Brasilien, Ungarn und Schweiz.

Für seine Werke hat er zahlreiche Auszeichnungen und Kunstpreise im In- und Ausland erhalten. Er qualifizierte sich für die internationalen Kunstbiennalen in London, Mailand, Florenz, Chianciano und die Biennale Austria. Seine Werke werden weltweit in Galerien, Museen und auf Kunstveranstaltungen gezeigt und 2022 erstmals auf der 59. Biennale in Venedig im internationalen Pavillon.

Werke von Axel Becker befinden sich in der Sammlung Fondazione Museo Venanzo Crocetti.

Die Kunst

Axel Becker entwickelte seine persönliche Handschrift mit meist dreidimensionalen Bildern im minimalistischen Stil. Damit will er einen wirkungsvollen Kontrast zu der mit Informationen überladenen Welt setzen. Die Bilder bringen den Betrachter zurück zu wenigen einprägsamen Objekten, die den Blick des Betrachters auf das einzelne Kunstwerk lenken. Seine Kunst ist ein wirkungsvoller Kontrast zur heutigen Informationsflut. Einfach, klar und künstlerisch anspruchsvoll. Darüber hinaus schafft er Skulpturen aus Kunststoff, Carbon, Keramik und Bronze.

Axel Becker (* December 15, 1965 in Frankfurt am Main) is a German painter and sculptor. He first studied business administration and is active in the field of finance. He studied with the well-known art professor and sculptor Josip Diminić. Member of the Württembergischer Kunstverein in Stuttgart (one of Germany's largest art associations, founded in 1827) and Badischer Kunstverein in Karlsruhe. Axel Becker has exhibited his works nationally and internationally in galleries and museums: Germany, Slovenia, Croatia, Italy, France, Monaco, Vatican, USA, Israel, Great Britain, Spain, China (Hong Kong), United Arab Emirates, Japan, Austria, Brazil, Hungary and Switzerland.

He has received a number of awards and art prizes for his works both at home and abroad. He qualified for the international Art Biennials in London, Milan, Florence, Chianciano and the Biennale Austria. His works are shown worldwide in galleries, museums, and art events and in 2022 for the first time at the 59th Venice Biennale in the international pavilion.

Works by Axel Becker are in the collection Fondazione Museo Venanzo Crocetti.

The art

Axel Becker developed his personal signature with mostly three-dimensional images in minimalist style. Hereby he wants to set an effective contrast to the world overloaded with information. The images bring the viewer back to a few memorable objects that focus the viewer's gaze on the individual work of art. His art is an effective contrast to today's information overload. Simple, clear and artistically sophisticated. Furthermore, he creates sculptures in plastic, carbon, ceramics and bronze.

www.atelier-axelbecker.com



PREMI / PREISE / AWARDS

- 2019: Monreale / Sicily, Medaglia della città di Monreale, IL Sindaco – Avv. P. Capizzi (Italy)
- 2019: Zagreb Art Fair, International Competition 3rd Award – Sculpture "Beginning" blue (Croatia)
- 2020: Award Verein zur Förderung der Kunst Stuttgart e.V. – Sculpture "Beginning" blue (Germany)
- 2020: ARTBOX.PROJECT Zurich z.o, Semifinalist – painting "Orange Square" (Switzerland)
- 2021: Art Biennale London – City of Art Award – Sculpture "Scream" (Great Britain)
- 2021: Art Biennale London – Art Museum of Chianciano Terme Award – Sculpture "Scream" (Great Britain)
- 2021: Art Award Kun:st International Stuttgart – Sculpture "Scream" (Germany)
- 2021: XIII. Florence Art Biennale – Award Speciale del Presidente – Sculpture "Beginning" blue (Italy)
- 2021/22: Finalist 5. Otto F. Scharr – Art Award, Stuttgart (Germany)
- 2022: Finalist Premio Arte Borgo Award – Sculpture "Beginning" red, Rome (Italy)
- 2022: Finalist Art Award Germany – Sculpture "Beginning" red, Braunschweig (Germany)
- 2022: Award Verein zur Förderung der Kunst Stuttgart e.V. – 2nd Award – Sculpture "Love" (Germany)
- 2023: Finalist Salamander Price – Sculpture "Scream", Paris (France)
- 2023: Finalist AccorsiArte Price – Sculpture "Scream", Turin (Italy)
- 2023: Leonardo da Vinci Award – Sculpture "Beginning" red, Milano (Italy)
- 2023: Michelangelo Award – Sculpture "Homage to Klimt" red, Rome (Italy)

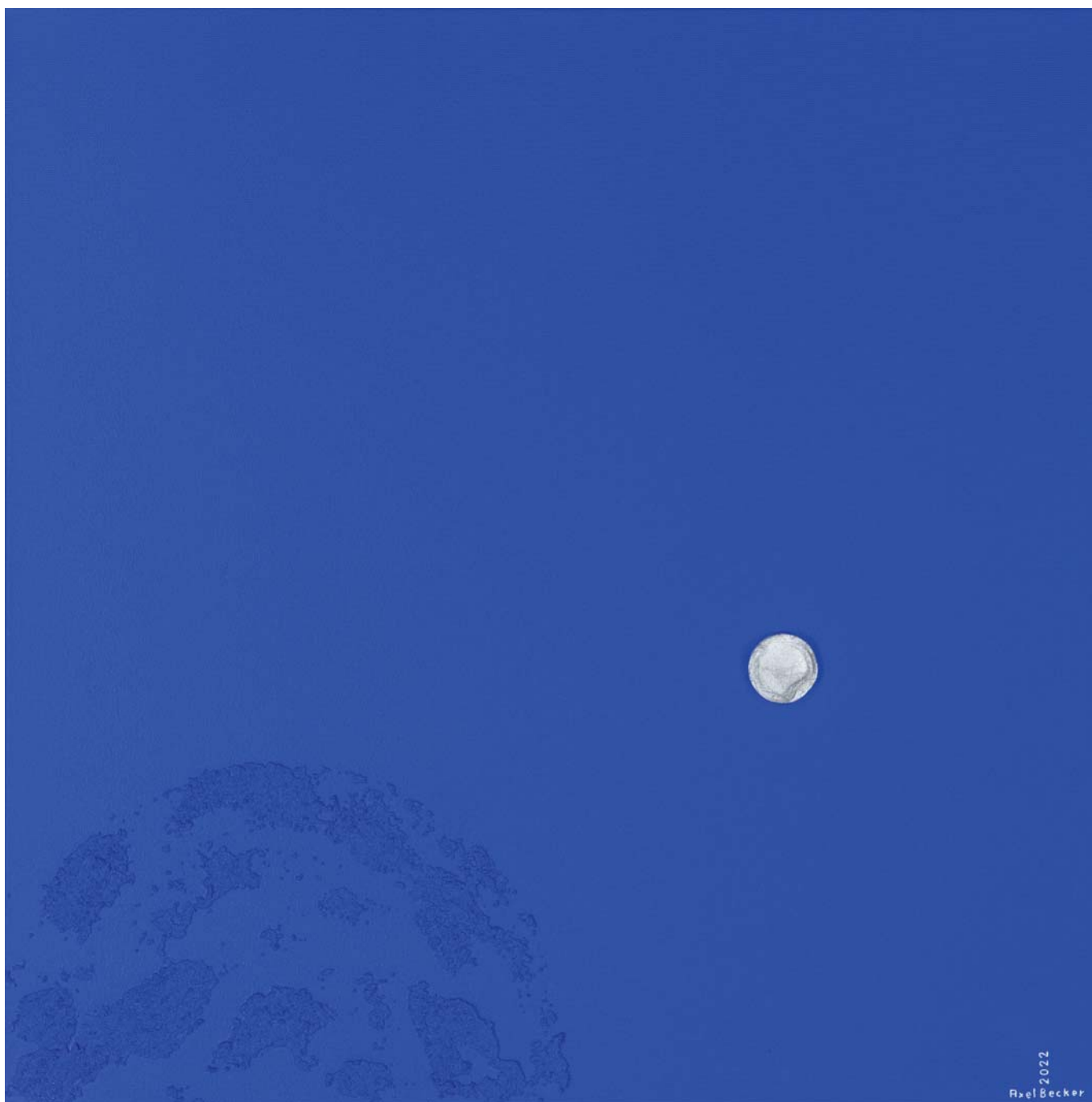


**Amore / Liebe /
Love**
35 x 16 x 13 cm, 2021

MOSTRE / AUSSTELLUNGEN / EXHIBITIONS

Mostre collettive / Gruppenausstellungen / Group exhibitions

- 2018: Gallery d'Arte Montana, Florence (Italy)
- 2019: 31st Stuttgart Art Exhibition, Stuttgart (Germany)
- 2019: Art Fair Zagreb, Zagreb (Croatia)
- 2020: Gallery Valid Word Hall Art, Barcelona (Spain)
- 2020: Gallery Rossocinabro, Rome (Italy)
- 2020: SWISSARTEXPO 2.0, Zurich (Switzerland)
- 2020: Cultural Center Casa Cava, Matera (Italy)
- 2020: Gallery Accorsi Arte, Turin (Italy)
- 2021: Gallery La Pigna, Rome, (Italy/ Vatican)
- 2021: ARTBOX.PROJECT, Gallery in Zurich, Zurich (Switzerland)
- 2021: Hong Kong Central Station, organized through Basel Art and Art Central, Hong Kong (China)
- 2021: Tokyo Art Expo, Tokyo (Japan)
- 2021: Museo Ateneo de Madrid - Prado Hall, Madrid (Spain)
- 2021: Museo Crocetti, Rome (Italy)
- 2021: Gallery Kun:st Stuttgart International, Leonberg (Germany)
- 2021: London Art Biennale, London (Great Britain)
- 2021: Biennale Austria, SPAZIO SV Centro Espositivo San Vidal, Venice (Italy)
- 2021: District Office Böblingen, Böblingen (Germany)
- 2021: Biennale Milano, Milan (Italy)
- 2021: Kunsthalle Messmer - 6th International André Evard Prize for Concrete - Constructive Art, Riegel am Kaiserstuhl (Germany)
- 2021: International Studio of Art and Galleries Dubai, Dubai (United Arab Emirates)
- 2021: Israeli Art Market online gallery (Israel)
- 2022: Kun:st Stuttgart International, Leonberg (Germany)
- 2022: Museo Bellini, Florence (Italy)
- 2022: Museo Francesco Diocesano Gonzaga, Mantua (Italy)
- 2022: Art Gallery D 31, Doncaster (Great Britain)
- 2022: Gallery Fondazione Luciana Matalon, Milano (Italy)
- 2022: Museo Crocetti, Premio Borgo Prize, Rome (Italy)
- 2022: The [KUN:ST] Quarter Leonberg (Germany)
- 2022: Galleria Biblioteca Angelica, Rome (Italy)
- 2022: Gallery Corrado Bortone, Paris (France)
- 2022: Gallery Arccorsi Arte, Turin (Italy)
- 2022: Gallery Markowski, Tegernsee (Germany)
- 2022: Pro Biennale Venecia - Spoleto Pavilion, Venice (Italy)
- 2022: Gallery Rossocinabro, Rome (Italy)
- 2022: 5th Otto F. Schaar Art Award 2021/ 22 - Kultur am Kelterberg, Stuttgart-Vaihingen (Germany)
- 2022: Gallery / Museum Villa Seiz, Schwäbisch Gmünd (Germany)
- 2022: Art Fair Monaco (Monaco)
- 2022: Biennale Chianciano, Chianciano Terme (Italy)
- 2022: Kun:st international Award, Schwetzingen Castle (Germany)
- 2022: Gallery ART/OF, Dreieich (Germany)
- 2022: Gallery Il Leone, Rome (Italy)
- 2022: Gallery Jaeschke, Braunschweig (Germany)
- 2022: Verein zur Förderung der Kunst Stuttgart e.V., Stuttgart (Germany)
- 2022: Red Dot Art Fair, Miami (USA)
- 2023: Monat Gallery, Madrid (Spain)



2023: Pallazo Pisani Revedin, Venice (Italy)
2023: Gallery Arte Borgo, Rome (Italy)
2023: Gallery Arccorsi Arte, Turin (Italy)
2023: Palazzo della Cancelleria Vaticana, Rome (Italy)
2023: Museo Crocetti, Rome (Italy)
2023: Museo Spazio Tadini, Milano (Italy)
2023: Gallery D31, Doncaster (Great Britain)
2023: Gallery Golden Duck, Budapest (Hungary)
2023: Gallery La Pigna, Rome (Italy / Vatican)
2023: ArtlyMix Studio, Sao Paolo (Brazil)
2023: Gallery / Museum Villa Seiz, Schwäbisch Gmünd (Germany)
2023: Museum/Gallery Bogensperk, Castle Bogensperk near Ljubljana (Slovenia)
2023: Württembergischer Kunstverein Stuttgart, Stuttgart (Germany)
2023: Künstlergilde Ulm, Ulm (Germany)

Mostre personali / Einzelausstellung / Solo Exhibitions

2013: Galerija Alvona, Labin (Croatia)
2014: Atelier 2B, Kelkheim (Germany)
2015: Atelier 2B, Kelkheim (Germany)
2016: Atelier A, Kelkheim (Germany)
2017: Atelier A, Kelkheim (Germany)
2018: City Museum Labin, Labin (Croatia)
2018: Atelier A, Kelkheim (Germany)
2019: Complesso Monumentale e Museale "Ex Monastero dei Benedettini", Civica Galleria d'arte moderna e contemporanea "Giuseppe Sciortino", Monreale near Palermo/Sicily (Italy)
2019: Museum / Gallery Bogensperk, Castle Bogensperk near Ljubljana (Slovenia)
2019: Art Fair Zagreb, Zagreb (Croatia)
2020: NEUE ArT Dresden, Dresden (Germany)
2020: Consulate General of the Republic of Croatia, Stuttgart (Germany)
2020: Merck Finck Privatbankiers, virtual exhibition, Stuttgart (Germany)
2020: Discovery Art Fair, Frankfurt / Main (Germany)
2021: Talking Art, virtual gallery (Germany)
2021: Gallery Arte Borgo, Rome (Italy)
2021: Winemakers of Erbach, Erbach / Rheingau (Germany)
2021: Museum / Gallery Bogensperk, Castle Bogensperk near Ljubljana (Slovenia)
2021: Swiss Art Expo, Zurich (Switzerland)
2021: XIII Florence Biennale, Florence (Italy)
2022: Stadtgalerie Kitzbühl, Kitzbühl (Austria)
2022: Palazzo della Cancelleria Vaticana, Rome (Italy)
2022: KUN:st Quartier Gallery, Leonberg (Germany)
2022: Biennale Chianciano, Chianciano Terme (Italy)
2022: Fondazione Museo Crocetti, Rome (Italy)
2022: ARTe Wiesbaden, Wiesbaden (Germany)
2022: 59th Venice Biennale, Palazzo Pisani Revedin, Venice (Italy)
2023: Gallery Strzelski, Stuttgart (Germany)
2023: XIV Florence Biennale, Florence (Italy)
2023: Gallery Golden Duck, Budapest (Hungary)

PROMOTORE / HERAUSGEBER / PUBLISHER: Romana Becker

REFERENTE / FÜR HERAUSGEBER / PUBLISHED: Romana Becker

REDATTORE DEL CATALOGO / KATALOGGESTALTUNG / CATALOG EDITOR: Romana Becker

PREFAZIONE / INTRODUCTION / VORWORT:

Dott. Giorgio Vulcano, Martina Scavone, Salvo Nugnes, Prof. Dott. Giampaolo Trotta

TRADUZIONE / ÜBERSETZUNG / TRANSLATION: Et Cetera, Zagreb

FOTOGRAFIE / FOTOGRAFIE / PHOTOS: Đani Celija

GRAPHIC DESIGN, LAYOUT: Ivona Verbanac

CORREZIONE / KORREKTUR / PROOFREADING: Romana Becker, Maria Dzolic

IMPOSTAZIONE DELLA MOSTRA / AUSSTELLUNGSGESTALTUNG / EXHIBITION SETUP:

Anna Isopo, Romana Becker

STAMPA / DRUCK / PRINT: Jung & Brecht, Weil im Schönbuch

TIRATURA EDITORIALE / AUFLAGE / NUMBER OF COPIES: 800 copie / 800 Stück / 800 copies

Italia, 2023

**La mostra è stata realizzata con il patrocinio del / Die Ausstellung wurde realisiert und unterstützt durch die /
The exhibition is being organized with the support of:**



**mare
monti**

ATELIER
axel becker



ISBN: 978-3-9825280-3-8